

# PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

L 107/2015 comma 124

**A.S. 2016/2017**

**USR SICILIA - AMBITO TERRITORIALE N. 26- AUGUSTA**



## Diogene

**SCUOLA POLO**

**“2° Istituto di Istruzione Superiore “A-Ruiz” di Augusta”**



## **PRESO ATTO**

DELLA SEGUENTE RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI ESPRESSI DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN RETE E  
COERENTI CON I PTOF, I RAV E I PDM DI

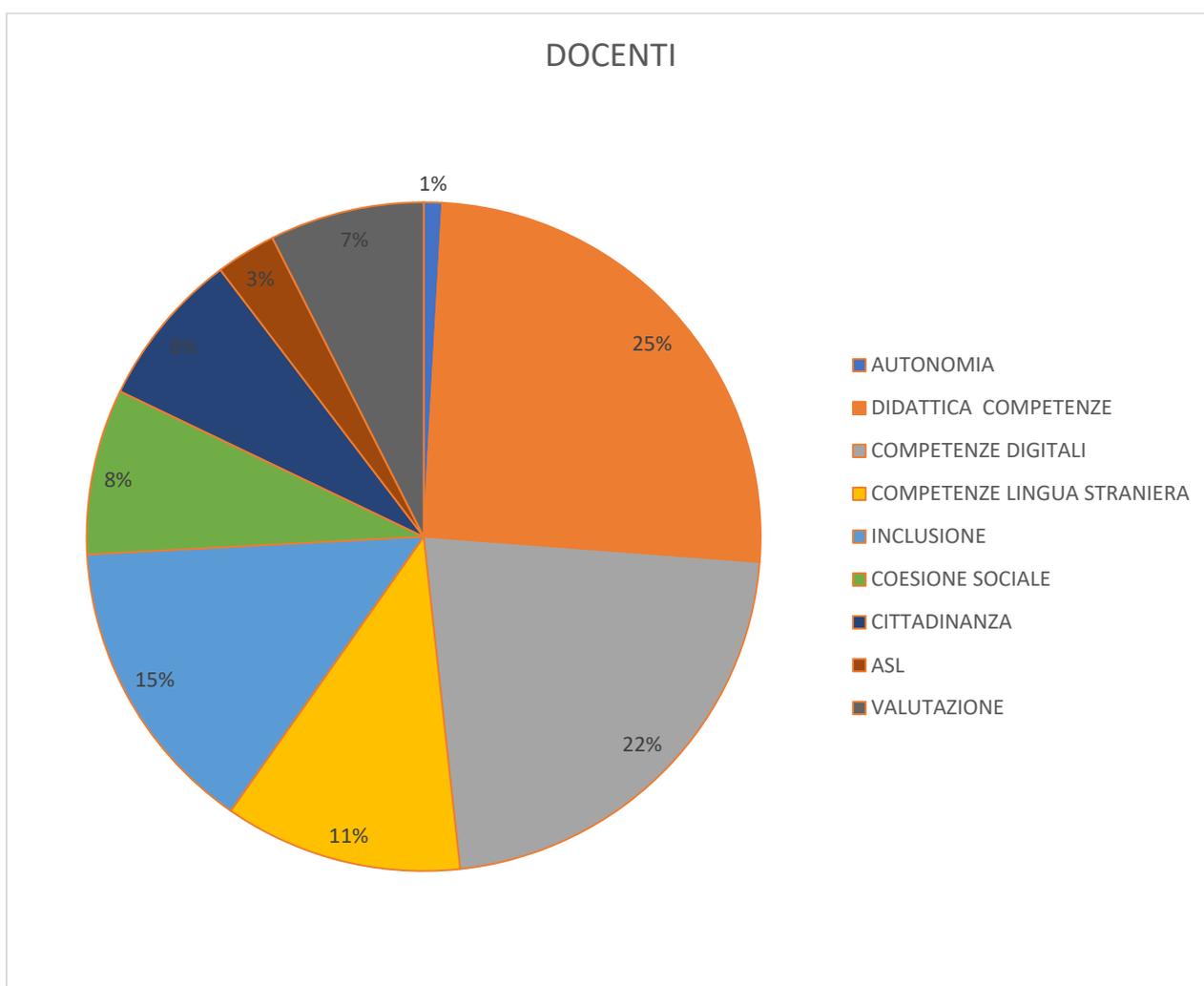
CIASCUNA SCUOLA

### PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER AREA DI FORMAZIONE

	N. Istituzioni Scolastiche	N. docenti
<b>Autonomia organizzativa e didattica</b>	20/29	27
<b>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</b>	20/29	769
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	20/29	670
<b>Competenze di lingua straniera</b>	20/29	347
<b>Inclusione e disabilità</b>	20/29	439
<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale</b>	20/29	243
<b>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>	20/29	229
<b>Scuola e Lavoro</b>	20/29	88

Considerato che

dalla precedente rilevazione le aree tematiche prioritariamente richieste risultano essere le seguenti:



SI APPROVA

IL SEGUENTE PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 26

COSTITUITO DA N. 30 UNITA' FORMATIVE

Le Unità Formative saranno realizzate in N. 8 Istituzioni scolastiche della rete dislocate nel territorio

PUNTI DI EROGAZIONE della formazione di cui 5 per il I ciclo, 3 per il II ciclo.

## RIEPILOGO UNITA' FORMATIVE DA ATTIVARE I CICLO

SCUOLE	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5	AREA 7	AREA 8	AREA 9
AUGUSTA	Didattica per competenze	Competenze digitali	Competenze di lingua straniera A1-B1	Inclusione e disabilità	Cittadinanza		
LENTINI	Didattica per competenze	Competenze digitali		Inclusione e disabilità			
FRANCOFONTE	Didattica per competenze	Competenze digitali					
MELILLI-SORTINO-PRIOLO	Didattica per competenze	Competenze digitali					Valutazione e miglioramento
PALAZZOLO-FLORIDIA	Didattica per competenze	Competenze digitali					

## RIEPILOGO UNITA' FORMATIVE DA ATTIVARE II CICLO

SCUOLE	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5	AREA 7	AREA 8	AREA 9
AUGUSTA	Didattica per competenze	Competenze digitali	Competenze di lingua straniera METODOLOGIA	Inclusione e disabilità	Cittadinanza	Scuola e Lavoro	Valutazione e miglioramento
LENTINI	Didattica per competenze	Competenze digitali	Competenze di lingua straniera CLIL	Inclusione e disabilità		Scuola e Lavoro	Valutazione e miglioramento
PALAZZOLO	Didattica per competenze	Competenze digitali					

AREE PRIORITARIE	UNITA' FORMATIVE	30 CORSI
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	U.F 1 B-1/B-2	8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	U.F 2 C1-C2	8
Competenze di lingua straniera	U.F3 DI-D2-D3	3
Inclusione e disabilità/ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale	U.F 4 E1-E2	4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	U.F 5 G1	2
Scuola e Lavoro	U.F6 H1-H2	2
Valutazione e miglioramento	U.F 7 I1-I2	3



Area	ID	Titolo U.F	Bisogno formativo	DESCRIZIONE PRIORITA'	LINEE STRATEGICHE	DESTINATARI	PUNTI DI EROGAZIONE
B	1	<b>Costruire unita' di apprendimento</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	La Buona scuola pone come priorit� lo sviluppo di una didattica per competenze, che miri al rafforzamento delle competenze di base anche attraverso un cambiamento di paradigma nell'azione didattica, rafforzando l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente co-costruttore del suo sapere. In quest'ottica la formazione potr� adottare il modello di ricerca-azione partecipata, e i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione; potranno inoltre essere estese pratiche come quella della peer observation (osservazione reciproca), che pu� divenire strutturale in tutte le scuole (per esempio attivando momenti di compresenza in progetti paralleli della stessa disciplina).	Progettare per competenze. Apprendere modalit� di organizzazione didattica flessibile nella prospettiva inclusiva. Conoscere buone prassi educativo- didattiche volte alla progettazione per competenze. Elaborare piani didattici attraverso la condivisione di esperienze differenti. Gestire la didattica con le nuove tecnologie e i prodotti digitali. Potenziare abilit� metodologico-didattiche attraverso il confronto e l'interazione tra docenti di grado di istruzione differente. Rendere accessibili i contenuti didattici digitali a insegnanti e studenti	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno e curricolari.	8
B	2	<b>La valutazione delle competenze</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	I documenti europei pongono come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (cfr. competenze chiave di cittadinanza). Con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 il sistema scolastico italiano "assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo". Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attivit� formative sia le competenze sia i traguardi di competenze. La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre pi� a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalit� di insegnamento e di valutazione . Non si tratta semplicemente di adottare	Costruire rubriche per la descrizione delle competenze da valutare. Valutare secondo il Quadro Comune Europeo delle Qualifiche (Raccomandazione 2008/C 111/01 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.4.2008). Compilare di un portfolio degli allievi attestante il percorso formativo svolto e le competenze raggiunte. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno e curricolari.	

				nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.			
B	3	<b>Strategie educative innovative: flipped classroom e peer-to-peer</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti	Promuovere la diffusione della ricerca-azione (Flipped classroom, peer teaching e peer tutoring.) Valutare i risultati di apprendimento nella flipped classroom	Docenti della scuola primaria e infanzia. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno e curricolari.	
C	1	<b>Coding e pensiero computazionale Competenze digitali e la didattica inclusiva</b>	L'introduzione strutturale nelle scuole dei Concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Il corso consente di sperimentare i vantaggi di un uso inclusivo di strumenti quali la LIM, le mappe concettuali, il podcast e prodotti digitali quali i libri interattivi e le piattaforme online, lavorando sulla personalizzazione dell'insegnamento,	La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva	Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); Introduzione ai concetti base della programmazione tramite l'utilizzo di strumenti semplici che non richiedono abilità avanzate dell'uso del computer e di conoscenze di programmazione.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.	8

			la motivazione, la partecipazione.				
C	2	<b>Gestione classe virtuale</b>	Analisi delle piattaforme di gestione della Classe Virtuale. Alternanza aula fisica/aula virtuale. Approfondimento tecnico/artistico professionale per Moodle e Muse Creative cloud a livello base (siti web)	Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre	Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); Sperimentare una didattica innovativa basata sull'uso di strumenti digitali quali: LIM, libri interattivi, blog, podcast, risorse online, youtube, tablet Lavorando sulla personalizzazione dell'insegnamento e sullo sviluppo di competenze digitali dei discenti anche con l'utilizzo di piattaforme per la gestione di classi virtuali.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.	
D	1	<b>Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B1</b>	Competenze di lingua straniera	Lo sviluppo delle competenze di lingua straniera è senza dubbio fondamentale, considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova a operare. In quest'ottica la formazione dei docenti deve mirare a sviluppare la competenza plurilingue e interculturale, partendo da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere (in primis l'inglese); in questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera (cfr. i percorsi di metodologia CLIL). E' pertanto necessario avviare percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1.	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti; Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.);	Docenti di scuola primaria A1-B1	1
D	2	<b>Percorso di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa</b>	Competenze di lingua straniera	Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera	Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi; Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative	Docenti di lingua e cultura straniera di Scuola secondaria di II grado	1

					(es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.); Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura.		
D	3	<b>Percorsi di formazione metodologica per il CLIL</b>	Competenze di lingua straniera	I percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono fondamentali per attuare pienamente quanto prescritto dai Regolamenti di Licei e Istituti Tecnici nonché per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e, in misura crescente, delle scuole primarie. Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale, sia in base a percorsi formativi offerti dal MIUR, sia con l'attivazione di visite, scambi, o gemellaggi, anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus+. È da programmare che ogni insegnante, di lingue e non, possa avere la possibilità – nel corso della sua carriera – di stage, visite di studio, permanenze all'estero, attività di job shadowing al fine di affinare le competenze linguistiche e interculturali.	Potenziare l'apprendimento della lingua inglese fra docenti e allievi. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline. Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); Definire profili professionali per formatori/tutor; Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.	Docenti di DNL di scuola secondaria di II grado CLIL	1
E	1	<b>Progettazione, gestione e manutenzione condivisa dei PDP</b>	Inclusione e disabilità	L'attenzione all'inclusione, da intendersi come modalità quotidiana di gestione delle classi, deve essere realizzata da tutta la comunità educante e può sicuramente innalzare la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. In quest'ottica la formazione deve essere rivolta a tutti gli insegnanti curricolari, e mirare allo sviluppo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, basate su una visione partecipata dell'inclusione e orientate alla cooperazione e al cooperative teaching.  Partendo dall'analisi di strumenti compensativi e misure dispensative in base ai Bisogni Educativi speciali, il corso insegna come mettere a punto una procedura condivisa e aggiornabile dei Piani Didattici Personalizzati, che valorizzi il contributo dei docenti di sostegno, dei docenti curricolari, della famiglia, nel rispetto dei ruoli di	Progettare il percorso educativo in modo flessibile e aperto alle differenti abilità. Valutare gli apprendimenti e certificare le competenze degli alunni con disabilità. Promuovere e progettare ambienti inclusivi. Promuovere metodologie e didattiche inclusive Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale	Docenti di sostegno. Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.	2

				ciascuno.	anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo.		
E	2	<b>Laboratorio mappe</b>	Inclusione e disabilità	Percorso di organizzazione della conoscenza attraverso procedure cognitive e software per elaborare mappe concettuali a partire da un lavoro di decostruzione e ricostruzione di testi. Si definirà il processo di ideazione e costruzione delle mappe concettuali come strategia per comprendere ed espandere testi, ricostruire percorsi di apprendimento usando strumenti digitali utili al lavoro di classe ed allo studio individuale.	Promuovere e progettare ambienti inclusivi. Promuovere metodologie e didattiche inclusive. Utilizzare le tecnologie digitali come strumenti compensativi.	Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno	2
G	1	<b>Procedure di accoglienza e integrazione</b>	Integrazione, competenze di Cittadinanza e cittadinanza globale	Nella scuola attuale sono fondamentali l'integrazione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale, in risposta alla diversità etnica, culturale, religiosa della nostra società, nonché alla necessità di una consapevolezza sia civica sia di cittadinanza globale. In quest'ottica la formazione dei docenti deve consentire di acquisire competenze specifiche di educazione all'interculturalità, capacità di dare accesso alla lingua e alla nostra cultura nazionale, capacità di gestire piani educativi personalizzati e valutazioni differenziate, sviluppo di sensibilità culturale per favorire l'educazione alla cittadinanza globale, competenze in materia di pluralismo religioso, capacità di gestire il dialogo interculturale e interreligioso, nonché capacità di promuovere la cittadinanza in tutte le sue dimensioni: l'educazione alla legalità, la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere. L'U.F si prefigge di elaborare procedure per definire pratiche reali ed efficaci di accoglienza e di inserimento degli studenti stranieri nella scuola, muovendo da un contesto interculturale per promuovere l'Educazione alla Cittadinanza italiana, attiva e responsabile per Stranieri e BES.	Sviluppare le competenze per educare all'interculturalità. Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione; Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi; Promuovere l'integrazione e le competenze di cittadinanza globale. Favorire la peer education. Sviluppare competenze culturali per l'approccio e l'insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri; Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado. Docenti di sostegno.	2
H	1	<b>Alternanza scuola lavoro: nuove prospettive della</b>	Scuola e Lavoro	Lo sviluppo del rapporto tra scuola e lavoro, inteso nelle sue diverse articolazioni, consente agli studenti di prendere contatto con la realtà produttiva, sociale, artistica e	Conoscere i riferimenti normativi e i modelli organizzativi dei percorsi di alternanza. Ideare, progettare e verificare percorsi didattici integrati al progetto	Docenti della scuola secondaria di secondo grado	1

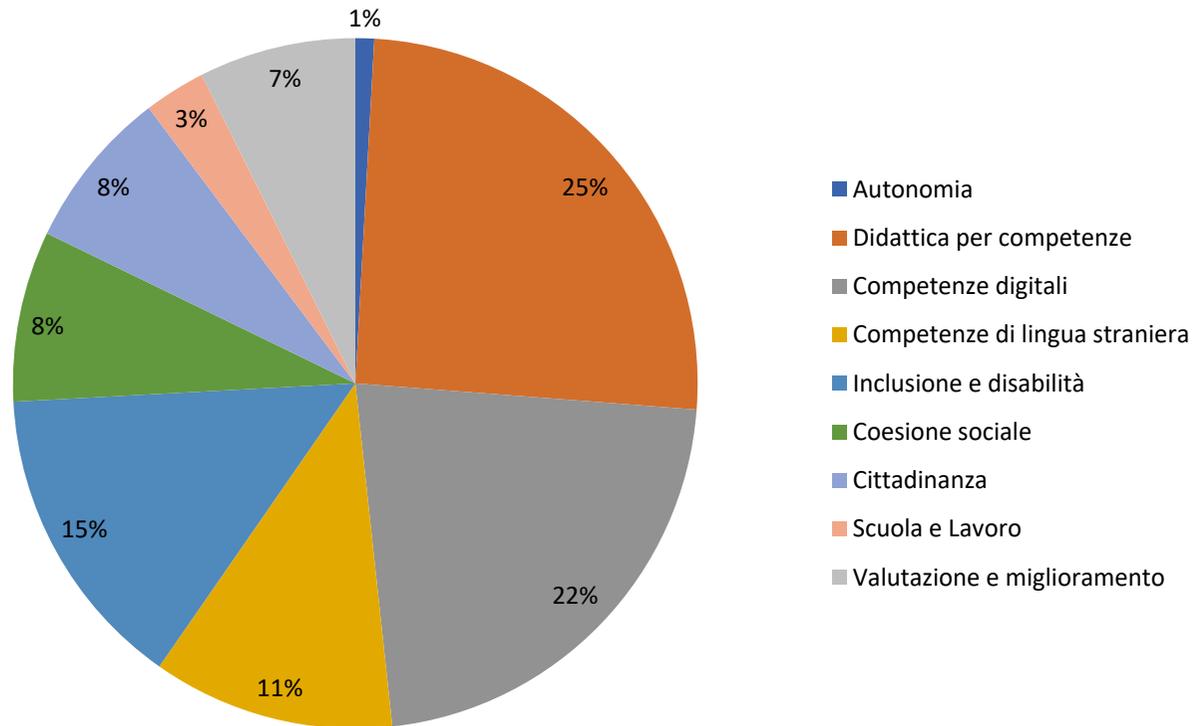
		<b>didattica e della formazione</b>		<p>culturale e di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare, misurandosi con l'acquisizione di nuove competenze in compiti di realtà e in contesti d'impegno diretto. In quest'ottica la formazione dei docenti mirerà a creare o rafforzare l'aspetto progettuale e gestionale, a fornire le competenze tecnico-giuridiche abilitanti e a sviluppare la collaborazione con interlocutori esterni e ospitanti le esperienze di alternanza, e sarà facilitata da forme di coordinamento territoriale che aggregeranno le diverse iniziative di formazione. Buone esperienze di alternanza rappresentano per gli allievi un modo diverso di approfondire gli apprendimenti curricolari, contestualizzando conoscenze e misurandosi con l'acquisizione di nuove competenze in compiti di realtà e in contesti di impegno diretto. A partire dall'anno scolastico 2015-2016, i progetti di alternanza scuola-lavoro sono diventati elementi strutturali dell'offerta formativa delle scuole, con almeno 400 ore da effettuare negli ultimi tre anni degli istituti tecnici e professionali e 200 nei licei. Il corso ha l'obiettivo di inquadrare la tematica in termini di contesto normativo e fornire assistenza nella gestione operativa, affinché lo studente possa sviluppare le competenze proprie dell'indirizzo di studi prescelto.</p>	<p>di alternanza scuola-lavoro. Sviluppare le competenze trasversali. Svolgere attività di tutoring. Utilizzare piattaforme per la gestione e la condivisione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p>		
H	2	<b>Centralità del CdC e corresponsabilità nell'ASL</b>	Scuola e Lavoro	<p>Monitoraggio e valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Modalità congiunte di accertamento delle competenze. Elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorra alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe. Il ruolo dei Tutor per il pieno coinvolgimento del Consiglio di Classe. La valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta.</p>	<p>Rafforzare la formazione alla co-progettazione dei percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione tecnico-operativa; Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare; Assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico-finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro ai dirigenti scolastici ed alle figure</p>	Docenti della scuola secondaria di secondo grado	1

					responsabili dei processi di alternanza; Rafforzare la capacità di problem-solving e gestione delle criticità da parte dei docenti utilizzando gli strumenti dell'alternanza (es. linee guida, accordi, piattaforme e altri contenuti ad hoc, ecc); Rinnovare le pratiche dell'orientamento scolastico, formativo e professionale, in una dimensione "verticale" di rafforzamento nelle ragazze e nei ragazzi di fiducia nei propri mezzi, di intraprendenza, creatività, resilienza e capacità di fronte alle "transizioni" permanenti; Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l'esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze puramente didattiche;		
I	1	<b>Dal RAV al PdM</b>	Valutazione e miglioramento	La piena adozione di un sistema di valutazione, finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico e al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi è sicuramente una delle priorità fondanti della Buona scuola. In quest'ottica la formazione assume un ruolo strategico per orientare in termini formativi lo sviluppo del sistema a tutti i livelli: in merito alla valutazione degli apprendimenti (valutazione didattica); alla valutazione delle organizzazioni scolastiche (valutazione della scuola); alla valorizzazione delle professionalità (valutazione professionale); alle capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Le iniziative dovranno coinvolgere tutte le scuole e tutta la comunità professionale, in particolare i Nuclei interni di valutazione e di miglioramento e i Comitati di valutazione.	Obiettivi, traguardi e piani di miglioramento: conoscere il Rapporto di AutoValutazione (RAV) per stendere il Piano di Miglioramento. Il RAV come rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e come base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare un piano di miglioramento che preveda interventi sulle pratiche educative e didattiche da un lato, e sulle pratiche gestionali ed organizzative dall'altro, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Acquisire strumenti di valutazione e autovalutazione. Definire contenuti e modalità di verifica attraverso l'elaborazione di prove basate su compiti di realtà. Integrare valutazione e pratica didattica. Sviluppare capacità di analisi dei dati valutativi del sistema scolastico. Sviluppare strumenti di	Docenti della scuola dell'infanzia. Docenti della scuola primaria. Docenti della scuola secondaria di primo grado. Docenti della scuola secondaria di secondo grado.	3

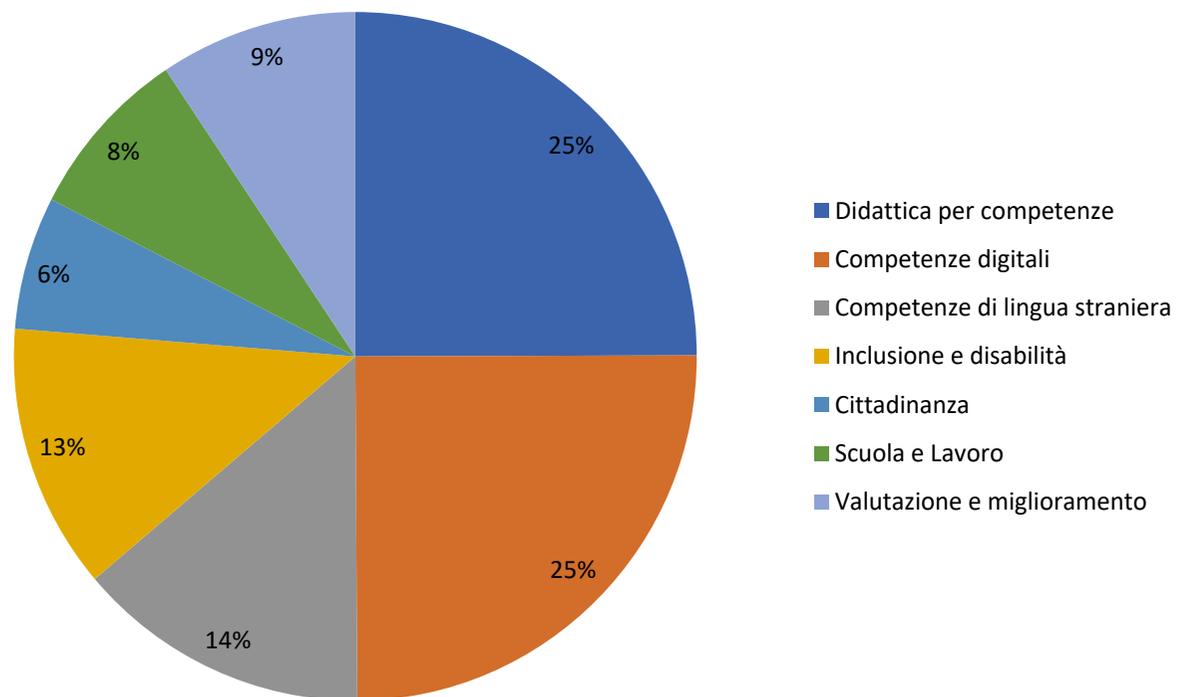
					monitoraggio degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.		
--	--	--	--	--	---	--	--

## RIEPILOGO

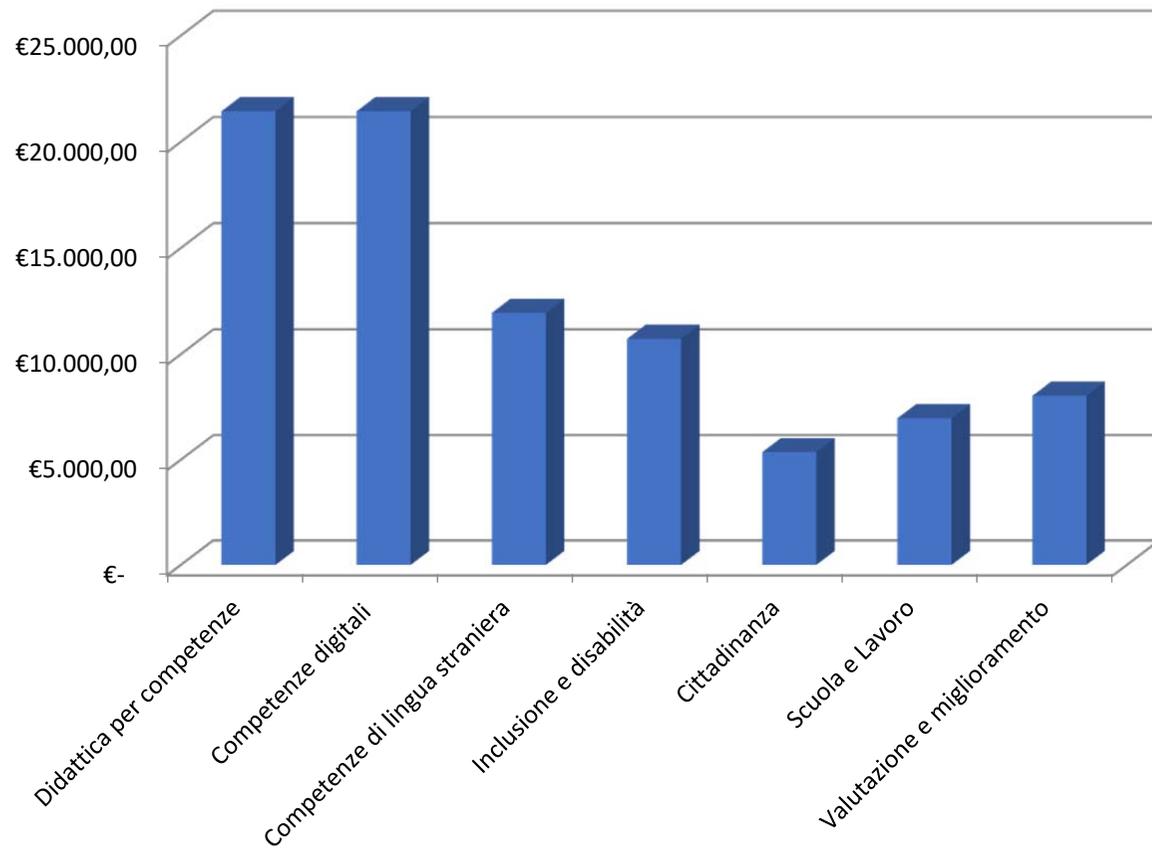
### Rilievo bisogni docenti



## Distribuzione fondo ex L. 107/2015



## Distribuzione del fondo



U.F.	Aree di intervento	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17
1	Didattica per competenze										
2	Didattica per competenze										
3	Didattica per competenze										
4	Didattica per competenze										
5	Didattica per competenze										
6	Didattica per competenze										
7	Didattica per competenze										
8	Didattica per competenze										
1	Competenze digitali										
2	Competenze digitali										
3	Competenze digitali										
4	Competenze digitali										
5	Competenze digitali										
6	Competenze digitali										
7	Competenze digitali										
8	Competenze digitali										
1	Competenze lingua straniera										
2	Competenze lingua straniera										
3	Competenze lingua straniera										
1	Inclusione e disabilità										
2	Inclusione e disabilità										
3	Inclusione e disabilità										
4	Inclusione e disabilità										
1	Cittadinanza										
2	Cittadinanza										
1	Alternanza Scuola Lavoro										
2	Alternanza Scuola Lavoro										
1	Valutazione e miglioramento										
2	Valutazione e miglioramento										
3	Valutazione e miglioramento										

**TIMELINE DELLE ATTIVITA'**

### Distribuzione U.F. 2017-19

